



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO: CRESCERE IN ARMONIA 5.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: SETTORE E CODICE (accreditato): Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO E CODICE: E - 1 Animazione culturale verso i minori - E 09 Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Offrire un'istruzione di qualità, potenziando e ampliando le opportunità educative e formative, promuovendo una genitorialità consapevole e competente.

Descrizione obiettivo

La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società.

L'obiettivo è promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, culturale, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, mantenendo sempre il punto focale sulle esigenze e le individualità del singolo e creando, al contempo, un senso di comunità e appartenenza.

Il bambino non è un soggetto passivo, bensì è in grado di costruire attivamente le proprie conoscenze grazie allo scambio con l'ambiente, sia fisico sia relazionale. I dati che raccoglie attraverso l'esperienza vengono assimilati dai suoi schemi mentali preesistenti, che a loro volta si modificano per adattarsi alle nuove informazioni ricevute. Non si tratta quindi solo di acquisire gradualmente nuove abilità: il bambino è attivo nell'interazione con l'ambiente e nella costruzione e trasformazione delle proprie capacità.

E' dunque obiettivo del progetto offrire ai bambini delle comunità afferenti alle cooperative, ambienti e contesti specifici in grado di promuovere in maniera efficace il loro sviluppo psico-fisico, cognitivo, culturale, affettivo e sociale e di contribuire all'acquisizione di nuove competenze e abilità che possano contribuire ad accrescere le loro capacità.

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In riferimento all'Obiettivo 4 Agenda 2030 - garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti - il progetto mira proprio ad avvicinarsi a questo obiettivo, attivando percorsi appositi, all'interno di una visione educativa

specifica, valorizzando le potenzialità di ogni bambino visto come costruttore attivo delle proprie conoscenze inserito in un contesto nel quale interagiscono adulti, bambini, oggetti e ambiente.

I principi sul quale si fonda il progetto sono:

- I bambini sono protagonisti attivi della loro crescita;
- I bambini posseggono cento linguaggi, che sono metafora delle loro potenzialità, dei loro processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita;
- La partecipazione è il modo con cui il bambino mette in atto il suo processo educativo; L'ascolto attivo tra adulti, bambini e ambiente è la premessa per la buona riuscita del processo educativo;
- La ricerca è per i bambini il fondamento per la crescita e per questo va riconosciuta e valorizzata.

Il progetto si inserisce anche nel nuovo Piano Triennale 23-25 per la programmazione del servizio civile universale, di cui fa parte il Programma **RAMMENDI Tessere Comunità Educanti** poiché persegue alcuni dei medesimi obiettivi dell'Agenda 2030 (ob.4) e volge al raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti nel piano, ovvero:

1.L'inclusione dei minori;

2.L'accrescimento delle competenze, anche per il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno;

3. La sostenibilità intesa in primo luogo in chiave sociale, etica, civica, nell'adesione materiale e spirituale alla comunità di riferimento e che in tal modo diventa fattore di sviluppo e rigenerazione

In questa cornice il progetto si articola in sottopunti di avvicinamento all'obiettivo attraverso:

- Sostegno a percorsi di crescita socio educativi e culturali dei minori
- Sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro
- Avvicinare i bambini al contatto con la natura, e alle pratiche colturali di base
- Sostenere lo sviluppo dell'area emotiva, sociale e relazionale dei bambini
- Rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "comunità educante" coinvolti nel processo educativo.

Si presenta a seguire in tabella un quadro sinottico di criticità/ indicatori di criticità/ sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto e indicatori di risultato in riferimento alla sede di attuazione del progetto

Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/ affrontare per migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Sottopunti di avvicinamento all'obiettivo di progetto	Indicatori di risultato previsti alla FINE progetto	Sede di attuazione progetto (inserire codice helios e denominazione coop.va/indirizzo della sede di attuazione)*
1. Carezza di luoghi che offrano opportunità educative esperienziali	Scarsa copertura di servizi educativi	Sostenere i percorsi di crescita socio educativi e culturali dei minori	Percorsi e laboratori ludico-educativi, ludico-didattici e ricreativi, innovativi. Accrescere i tempi di relazione tra equipe educativa e bambini. Creare opportunità educative esperienziali per superare le difficoltà relazionali e di socializzazione dei bambini;	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
2. Limitata conoscenza dei bisogni e delle tappe evolutive dei bambini, da parte dei genitori e delle loro figure di riferimento	Bassa partecipazione e coinvolgimento dei genitori nei percorsi socio educativi e ludico educativi	Maggiore percezione e consapevolezza delle famiglie rispetto ai problemi socio educativi	Aumentare il coinvolgimento e supporto genitoriale Realizzazione di laboratori e attività strutturate genitori-bambini	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
3. Rapporto limitato con la natura e limitata conoscenza dei suoi cicli e fenomeni	Scarsa conoscenza e sperimentazione della natura	Avvicinare i bambini al contatto con la natura, e alle pratiche culturali di base	Attivazione di laboratori di educazione ambientale e alla sostenibilità	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)

4. Difficoltà nelle capacità relazionali e di socializzazione dei bambini	Il 30% dei bambini manifesta difficoltà relazionali o di comportamento	Sostenere lo sviluppo dell'area emotiva, sociale e relazionale dei bambini	Attivazione di percorsi mirati alla comprensione delle emozioni, della consapevolezza del se e degli altri, occasioni per rafforzare la socializzazione e costruzione di relazioni.	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
5. Difficoltà di apprendimento tra i bimbi in età pre-scolare e scolare	Scarsa presenza di attività di potenziamento delle competenze di base e dei pre-requisiti	Sostenere lo sviluppo di competenze base e di potenziamento.	Attivazione di percorsi volti allo sviluppo di competenze di base, competenze linguistiche, educazione ambientale e alla sostenibilità	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
6. Isolamento socio economico che blocca l'inclusione sociale	Mancanza di servizi/attività che coinvolgano il territorio	Potenziare la conoscenza del territorio e il senso di comunità	Servizi attività pre-scuola e post-scuola per far accrescere l'integrazione con il territorio. Feste con il Territorio.	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)

CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO del progetto da parte DELL'ENTE/COOP.VA Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale

Descrizione: L'Istituto Keynes Ancelle, gestito da Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale, grazie al supporto dei volontari del Servizio Civile Universale, mira ad offrire un più ampio ventaglio di iniziative e servizi ai bambini e alle loro famiglie. Il personale educativo, insieme ai volontari, guideranno i bambini e le loro famiglie in percorsi curricolari ed extracurricolari, volti a favorire lo sviluppo emotivo, sociale, relazionale, psicomotorio e delle competenze dei bambini, e a favorire e sviluppare una migliore consapevolezza delle famiglie verso i percorsi di crescita dei loro figli. Attraverso la realizzazione di laboratori mirati, di progetti di potenziamento e di affiancamento alla genitorialità, il personale educativo, coadiuvato dai volontari del servizio civile, potrà offrire alla comunità scolastica e al territorio opportunità di apprendimento ulteriori e un'istruzione e formazione di qualità.

CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO CONDIVISO del progetto da parte DELL'ENTE/COOP.VA SOC.COOP.SAN FRANCESCO

Descrizione: La Coop. Soc. San Francesco ente gestore della S. I. e Nido Pepperland, grazie al supporto dei volontari del Servizio Civile Universale, mira ad offrire ai bambini e alle loro famiglie dei percorsi curricolari ed extracurricolari, che non solo favoriranno la conoscenza del sé ma svilupperanno le proprie competenze. Attraverso la realizzazione di laboratori mirati e di progetti di potenziamento il personale educativo, coadiuvato dai volontari del servizio civile, potrà offrire alla comunità scolastica e al territorio opportunità di apprendimento ulteriori e un'istruzione e formazione di qualità. In modo da offrire una scuola efficace ed efficiente.

Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto *

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Descrizione attività complessive

Le attività proposte dal progetto hanno l'obiettivo di valorizzare l'esperienza dei destinatari presenti all'interno delle sedi di attuazione, orientandola verso attività laboratoriali specifiche. In questa dimensione si collocheranno gli interventi tesi a favorire lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, culturale, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. Il progetto pertanto servirà per dare risposte all'intervento di tipo ludico-socio educativo che permetterà di recuperare, migliorare e potenziare le opportunità educative e formative, promuovendo una genitorialità consapevole e competente.

In particolare si attiveranno i seguenti percorsi:

- feste con il territorio, che coinvolgano la comunità, spiegando le tradizioni locali e inglobando quelle delle comunità straniere presenti nel territorio.
- percorsi volti allo sviluppo di competenze di base, competenze linguistiche, educazione ambientale e alla sostenibilità, al fine di abbattere le difficoltà di apprendimento tra i bimbi in età pre-scolare e scolare e abituarli ad un maggiore contatto e conoscenza della natura.
- percorsi laboratoriali ludico-educativi, ludico-didattici e ricreativi che possano supplire alla carenza di luoghi che offrano opportunità educative esperienziali e che aiutino a far superare le difficoltà relazionali e di socializzazione dei bambini;
- sostegno alla genitorialità, al fine di aumentare il coinvolgimento e supporto genitoriale, anche con la realizzazione di laboratori e attività strutturate genitori-bambini.

I minori destinati al progetto seguiranno dei percorsi educativi di alta qualità pedagogica e, a seconda della loro età, frequenteranno dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia, alla primaria, nella sede di attuazione che è capace di accogliere diversi bambini rispondendo meglio alle richieste dei servizi sociali e avere degli spazi più adatti per svolgere le attività didattiche e ricreative, soprattutto all'aperto.

Le sedi di attuazione delle attività progettuali hanno le seguenti caratteristiche:

Soc.coop. San Francesco: All'interno della struttura, a misura di bambino, è presente una sala giochi con varie aree strutturate per tema: un angolo gioco simbolico con cucina, tavolo, sedie, bambole e vestiti; laboratori creativi; laboratori teatrali e musicali arredato con un mobile a scomparti dove riporre tutti i materiali, di riciclo e non; un angolo gioco libero, anche questo attrezzato con un mobile a scomparti accessibile direttamente dai bambini, in modo che possano scegliere liberamente quale gioco utilizzare.

Oltre alla sala giochi, è presente anche un piccolo angolo lettura con tappeti, cuscini, poltroncine e un mobile accessibile ai bambini che contenga libri ed illustrazioni adatti ad ogni età e di diversa tipologia, da quelli cartonati o plastificati, sfogliabili direttamente dai bambini che possono essere letti dagli operatori e accompagnare i momenti di relax o di pre-addormentamento.

Scuole Internazionali Soc. coop. Soc.: si caratterizza per gli ampi spazi, sia interni che esterni. Le aule, grandi e luminose, sono disposte su tre piani (terra, 1° e 2° piano) e si affacciano sull'ampio giardino, e sui campi sportivi all'aperto (tennis e basket). Sono inoltre presenti una palestra coperta, un'ampia sala danza, la mensa con cucina interna, e un grande teatro da 200 posti.

Le aule della scuola primaria sono dotate di LIM di ultima generazione, banchi tradizionali e tavoli tondi, per favorire una didattica collaborativa. In corridoio sono presenti gli armadietti dove gli alunni possono lasciare i propri libri e quaderni, svolgendo, prevalentemente, i compiti a scuola. Le aule della scuola dell'infanzia e del nido sono spaziose e caratterizzate da arredamento semplice e personalizzabile in base alle attività laboratoriali del giorno. Nei corridoi sono presenti appendi abiti e armadietti dove riporre zaini e scarpe. La biblioteca di albi illustrati della scuola dell'infanzia è fornita di più di 50 albi a disposizione di tutte le sezioni

Si descrivono a seguire tutte le attività realizzate dal progetto:

Titolo attività FESTE CON IL TERRITORIO

Breve descrizione Si organizzeranno feste tematiche in occasione della festa dei Morti, Carnevale, Halloween, e similari; aperte al territorio che coinvolgono i destinatari e realizzati con la collaborazione degli stakeholder di progetto. Le feste tematiche, strutturate con atelier di travestimento, allestimenti ludici e attività artistico sportive e ricreative saranno appuntamenti di animazione di comunità.

Attività OPERATIVE Feste tematiche che possano arricchire la comunità attraverso la condivisione delle tradizioni locali, ma anche attraverso le tradizioni straniere delle minoranze presenti nel territorio.

Titolo attività LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Breve descrizione La prospettiva educativa-didattica di queste attività è tesa al potenziamento delle competenze di base degli alunni (area logico/matematica area umanistico/letteraria), competenze linguistiche (con particolare riferimento alla lingua inglese), educazione ambientale e alla sostenibilità, al fine di abbattere le difficoltà di apprendimento tra i bimbi in età pre-scolare e scolare e abituarli ad un maggiore contatto e conoscenza della natura. Le attività prevedono momenti di tutoraggio individuale e di gruppo in cui i bambini possano dedicarsi alla sedimentazione e potenziamento delle competenze di base del loro percorso didattico educativo.

Attività OPERATIVE

COMPITO DEI COMPITI

Questo tipo di attività vedrà i bambini coinvolti all'interno di piccoli gruppi, attraverso uno studio assistito, che permetterà loro di lavorare sulle competenze logico/matematiche così come su quelle umanistico/letterarie. Verranno attivati, dunque, percorsi di tutoraggio per lo svolgimento dei compiti assegnati dalle maestre durante il mattino, così che i bambini possano avere un supporto nell'elaborazione degli stessi, ma allo stesso tempo verrà incentivata l'acquisizione del metodo di studio e dell'autonomia, attraverso il rinforzo delle competenze di base, con particolare riferimento all'italiano, la matematica, le scienze, la storia etc.

La prospettiva educativa-didattica di questa attività è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica base, e sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poichè favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica della T.P.R.

(totalphysicalresponse) e dello storytelling in L2. Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera. L'approccio ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

“CRESCERE NATURALMENTE.... OUTDOOR EDUCATION”

Negli ultimi anni il rapporto con l'ambiente, con la natura, è divenuto centrale nei nuovi modelli educativi in ambito prescolare e scolastico di pari passo con il diffondersi di un modello culturale maggiormente attento ai principi della sostenibilità dello sviluppo. Proprio dalla necessità di riscoprire il rapporto con la natura, anche in relazione alle attività formative. L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale. Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc. L'OE offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze.

Titolo attività LABORATORI SOCIO EDUCATIVI

Breve descrizione Le attività prevedono interventi di natura socio educativa a carattere individuale e a carattere collettivo come attività di psicomotricità, attività ricreative, culturali, ecc. Le attività che si andranno a realizzare saranno finalizzate a stimolare lo sviluppo psicofisico del bambino, sollecitando la condivisione degli spazi e degli oggetti attraverso attività didattiche specifiche. Si realizzeranno laboratori di apprendimento e di gioco, laboratori genitori bambini, laboratori creativi, di psicomotricità.

Attività OPERATIVE:

“EMOZIONI”

La scuola è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti. Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni, tuttavia non sempre riescono a riconoscerle ed a esprimerle. Questa attività vuole insegnare ai bambini a comprendere il loro stato d'animo fornendogli uno strumento che li metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive e imparare a saperle controllare. La lettura è un'occasione per raccontare e

dare un nome ad un'emozione, condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia, scoprire come si può provare a gestire un'emozione. Dare un nome alle sensazioni che sta provando aiuterà il bambino poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri, un allenamento che durerà tutta la vita. Nei vari laboratori si cercherà di avvicinare i bambini alla presa di coscienza delle diverse emozioni sino a giungere ad una serena accettazione e ad una corretta gestione. S'intende proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia, e le competenze, fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

“YOGA”

Lo yoga, com'è ormai universalmente riconosciuto, ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore. L'obiettivo principale di un percorso di yoga per bambini è quello di riuscire a connettere la parte fisica, il corpo, con quella mentale ed elevare il tutto ad un unico livello. Un bambino che pratica yoga anche solo per gioco, mostra qualcosa di diverso. Lo si riscontra nella sua maggiore capacità di fermarsi, di concentrarsi e di ascoltare il proprio corpo. L'esperienza pedagogica dello yoga insegna che questo processo è tanto più efficace quanto più i messaggi e le pratiche proposte riescono essere semplici ed essenziali.

“NATI PER LEGGERE...”

L'attività nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. L'età pre-scolare e scolare, così come la prima infanzia, offrono una preziosa 'finestra di opportunità' o "periodo sensibile" per l'apprendimento. La condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta porta ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. Invero, la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. Delle volte per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro.

Titolo attività LABORATORI ARTISTICO – MUSICALI - SPORTIVO ESPRESSIVI -

Breve descrizione Verranno organizzati: laboratori artistico pittorici, laboratori di musica, argilla, ecc.. grazie ai quali il minore potrà esercitare ed esprimere le sue capacità creative. Si tratta di indirizzare i bambini a forme d'attività artistica/culturale che permettano loro di sviluppare forme di espressività individuale attraverso la capacità di saper condividere incarichi, ruoli e responsabilità.

Attività OPERATIVE

“MUSICA”

L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro. La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immersi in un ambiente sonoro significativo e

stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare strumenti musicali da essi stessi costruiti attraverso il riciclaggio.

I percorsi proposti hanno lo scopo di:

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

“PSICOMOTRICITÀ”

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri. Gli obiettivi sono quelli di promuovere una crescita integrata e sinergica della dimensione motoria e psichica. Il movimento e le prassie sono infatti strettamente collegati ad aspetti appartenenti alla dimensione cognitiva, emotiva e relazionale.

Le aree su cui si può lavorare nelle ore di psicomotricità sono:

- **RAPPRESENTAZIONE MENTALE:** il movimento svolto può essere rappresentato tramite un'immagine; il movimento può rappresentare uno stato d'animo ecc...
- **RAGGRUPPAMENTO/CLASSIFICAZIONE:** competenze che possono essere promosse tramite esperienze dirette del bambino che mette in gioco il proprio sé motorio-percettivo.
- **LATERALIZZAZIONE:** concetto di destra e sinistra (prima sperimentato su di sé, poi sugli altri, poi sugli oggetti)
- **SCHEMA CORPOREO:** inizialmente conoscenza del proprio corpo, poi del corpo degli altri, poi astrazione dei concetti acquisiti
- **ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO:** dentro-fuori; vicino-lontano; sopra-sotto ...
- **ORIENTAMENTO TEMPORALE:** sequenze di azioni svolte dal bambino in prima persona durante la sua giornata (prima mi alzo dal letto, poi faccio colazione, poi mi vesto, mi lavo i denti...)

Fondamentale è che sia il bambino in prima persona a vivere tutte le esperienze proposte, con i suoi tempi (diversi per ogni singolo bambino) e che queste vengano ripetute il numero di volte a lui necessario per l'apprendimento e il consolidamento. Attraverso la psicomotricità con i bambini si potranno promuovere: la socializzazione, il controllo del movimento, la comunicazione e il linguaggio, gli aspetti cognitivi (come la logica, la memoria, l'attenzione, l'osservazione ...), la creatività, le relazioni sociali, l'incontro con le istituzioni educative (rispetto delle regole) e la fiducia in sé stesso.

“IL COLORE TRA IL BUIO E LA LUCE”

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei colori lasciandoli liberi di sperimentare, di pasticciare, di mettersi alla prova, di fare esperienza. Il bambino si accosta al mondo dei colori attraverso una gamma di esperienze visive e tattili che coinvolgono anche la sfera emotiva: fare per il piacere di fare. Attraverso la manipolazione di una moltitudine di materiali (farina, pasta sale, carta velina, tempera, pastelli a cera), i bambini interiorizzeranno i colori e potranno scoprire modalità personali e creative. Vengono così facilitati i processi di scoperta, ricerca e conoscenza che permettono di “imparare ad imparare”.

“DUTTILI E NATURALI COME L’ARGILLA”

L’argilla si presenta come un materiale povero ampiamente utilizzato dall’uomo fin dalla preistoria in tutto il mondo. Le mani sono senza dubbio gli strumenti migliori per lavorarla, in quanto la modellano con facilità meglio di qualsiasi utensile, vista la plasticità della materia. Gli oggetti di terracotta: statuette, contenitori per il cibo, anfore, vasi per i fiori, vasetti per gli unguenti, strumenti rituali, mostrano le prime impronte di civiltà e culture del vecchio continente e i simboli spirituali dell’Europa antica. Lo sviluppo cognitivo nei bambini viene stimolato partendo da esperienze concrete di tipo percettivo, motorio e manipolativo. I bambini oggi hanno poche occasioni di giocare con materiali non strutturati come: farina, sabbia, terra, acqua... Il mondo iper-digitalizzato in cui ci troviamo privilegia il senso della vista e dell’udito, il risveglio dei sensi e il loro nutrimento può avvenire coltivando il contatto con materiali naturali come l’argilla. Per questo è importante poter trovare a scuola la possibilità di vivere queste esperienze polisensoriali. L’argilla per le sue molteplici funzioni creative, le sue qualità, il suo profumo di terra e di cose genuine, offre ad ogni bambino la possibilità di poter vivere con piacere e in modo libero un’esperienza personale gratificante.

“L’ARTISTA E LE SUE OPERE”

Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nell’ambito dell’evoluzione dei bambini, tuttavia, per molti versi, entrambe sembrano essere oggetto di scarso interesse da parte delle istituzioni. All’interno dei programmi educativi scolastici, le discipline artistiche appaiono infatti collocate in secondo piano rispetto alle altre e innegabilmente si continua a difendere la presunta preminenza dell’area cerebrale sinistra – quella del razionalità – rispetto a quella destra – epicentro emozionale e creativo. Ripercorrendo la storia del pensiero filosofico e pedagogico emerge un sottile fil rouge che collega la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e fisico-cognitivo-emotivo durante l’infanzia. Numerosi studi sembrano dimostrare che, fin dai primissimi anni di vita del bambino, l’arte contribuisce a migliorarne le capacità espressive, a favorirne l’apprendimento logico matematico e linguistico, a rafforzare la consapevolezza di sé e a liberare le potenzialità creative insite in esso. In definitiva, essa sembra essere determinante al fine di un’evoluzione interiore dell’individuo.

“MONTESSORI”

Maria Montessori asserisce che l’obiettivo a cui puntare “è lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell’individuo, è l’arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro. Il fatto dell’interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica” dell’educazione. “Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell’apprendere è frutto dell’interesse e niente si assimila senza sforzo (...).

Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell’educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un’azione e a seguirla con tutta l’energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l’uomo” (M. Montessori, Introduzione a Psico-geometria).

Presupposto indispensabile della nostra stanza montessoriana è quello della massima fiducia nell’interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. A questo principio l’adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali sono:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e auto-educativo nel quale il

bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando e costruendo le qualità superiori dell'uomo. Aiutami a fare da solo è una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

ESTATE IN MOVIMENTO

Verranno promossi incontri di musicoterapia, in collaborazione con il partner Associazione Music Club, per la realizzazione del progetto "Estate in movimento" con laboratori musicali per far conoscere le prime nozioni di musica ascoltando vari strumenti a percussione (tamburo, tamburello etc.), a scopo educativo e, grazie anche all'apporto del partner A.S.D FUTSAL ACADEMY CANICATTI', con il progetto "Sports in English Camp" dove il bambino acquista la consapevolezza del proprio corpo sia in italiano che in inglese faranno ginnastica di gruppo, in modo che attraverso la musica e lo sport nelle sue diverse forme si potranno mettere a disposizione dei bambini strumenti di valorizzazione del tempo e delle energie, indirizzando e orientando le attitudini, liberando dal carico dei conflitti e stimolando le energie destinate all'apprendimento.

Stimolare la creatività attraverso pratiche artistiche o di artigianato significa anche giungere a condividere incarichi, ruoli e responsabilità, oltre che a riscoprire il senso della propria unità psico-fisica attraverso il coordinamento e la sintesi fra attività motoria e/o manuale, mnemonica, verbale, emozionale.

Titolo attività SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Breve descrizione Sono previsti incontri pedagogici con i genitori al fine di confrontarsi sulle criticità e costruire un percorso educativo comune e condiviso per sostenere e accompagnare il percorso di crescita dei figli e supportare le competenze genitoriali. Sono inoltre previsti incontri rivolti al gruppo famiglia, minori e genitori, su argomenti specifici quali l'alimentazione, il benessere psicologico, la psicomotricità. Ciascuna delle sedi attuative metterà a disposizione le proprie expertise al fine di creare degli incontri, fruibili sia in presenza che da remoto, così da poter coinvolgere entrambe le comunità sia in parallelo che contemporaneamente.

Attività OPERATIVE

Incontri pedagogici e incontri famiglia/minori/genitori. Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder che operano nelle comunità di riferimento, si organizzeranno degli incontri mirati ad affiancare le famiglie in processi di crescita nella sfera genitoriale. Attraverso modalità di partecipazione sia in presenza che da remoto, le due comunità, anche se distanti, potranno incontrarsi, confrontarsi e mettere a disposizione l'una dell'altra saperi, esperienze, criticità e supporto. Si realizzeranno anche incontri individuali con famiglie con esigenze specifiche al fine di accompagnarle nella risoluzione di problematiche specifiche.

ATTIVITÀ SPECIFICHE / complementari

Titolo Attività (precedentemente descritte)	Sede di attuazione progetto
FESTE CON IL TERRITORIO	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)
LABORATORI DI POTENZIAMENTO	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo

ATTIVITA' IDENTICHE / simili

Titolo Attività (precedentemente descritte)	Sede di attuazione progetto (inserire cod. helios e coop.va/indirizzo della sede di attuazione)
LABORATORI SOCIO EDUCATIVI	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
LABORATORI ARTISTICO – MUSICALI - SPORTIVO ESPRESSIVI	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo

ATTIVITA' CONDIVISE

Titolo Attività (precedentemente descritte)	
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo

ATTIVITA' TRASVERSALI

Gli operatori volontari del servizio civile, oltre ad essere coinvolti nelle attività più specifiche relative al presente progetto, verranno impegnati in attività trasversali, ritenute fondamentali per la realizzazione del presente elaborato. In sintesi, si tratta di far acquisire all'operatore volontario:

- Coscienza e consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito del servizio svolto
- Capacità e competenze nelle relazioni interpersonali, attraverso un percorso che prevede sia la formazione che l'esperienza sul campo

Accoglienza

La fase di Accoglienza sarà volta ad accogliere gli operatori volontari all'interno delle strutture sedi di attuazione della proposta progettuale.

All'inizio del servizio gli operatori volontari saranno accolti presso la sede della Cooperativa proponente il progetto. Qui potranno conoscere le persone con cui collaboreranno per 12 mesi, nonché gli Operatori Locali di Progetto (OLP) al fine di favorire la conoscenza reciproca (operatore volontario-cooperativa). In questa fase verranno chiariti agli operatori volontari i propri compiti, ruoli e responsabilità.

Durata dal 1° mese

Formazione Generale

Organizzata e gestita da Legacoop, prevede la presentazione e la conoscenza dell'evoluzione del Servizio Civile Universale, del quale viene fornito un inquadramento storico, idealistico e organizzativo approfondendo soprattutto i concetti di solidarietà e di forme di protezione e difesa civile e non armata della Patria. Viene monitorato e verificato il percorso di crescita umana degli operatori volontari.

Tale momento, svolto in parallelo alla formazione specifica, sarà utile per introdurre e preparare gli operatori volontari al servizio civile, comunicando informazioni, concetti e metodologie necessarie ad orientarsi nell'esperienza di servizio civile e a leggerne il significato.

Durata: 34 ore dal 1° al 5° mese

Formazione specifica (voci 8 e 9)

La formazione specifica sarà orientata a fornire agli operatori volontari: competenze e conoscenze relative al contesto in cui si trovano ad agire. Inoltre, verranno fornite indicazioni sulle metodologie da adottare in riferimento alle linee del progetto; gli operatori volontari saranno formati alla comunicazione e all'ascolto empatico, nonché alle dinamiche del gruppo e alla gestione dei conflitti.

Si espletterà all'avvio del progetto (formazione iniziale).

La metodologia della formazione specifica sarà di tipo attivo al fine di valorizzare quanto più possibile le esperienze e le competenze dei partecipanti e di favorire sin da subito il confronto con problematiche concrete e la ricerca di soluzioni appropriate.

Durata: 72 ore dal 1° al 3° mese

Valutazione e valorizzazione del lavoro svolto

Si valorizzerà il lavoro svolto degli operatori volontari, focalizzando quello che hanno “lasciato di loro” nel progetto, le competenze acquisite e i risultati ottenuti, per una verifica finale inerente il raggiungimento della mission progettuale e per suggerire eventuali possibilità di miglioramento per i progetti successivi. E' prevista quindi una verifica finale tesa alla valutazione sia dei progetti personali che dell'intero andamento dell'anno, che si propone come un momento per ripercorrere l'iter svolto; in particolare verrà verificato il ruolo degli operatori volontari all'interno del servizio, le relazioni poste in atto sia nel gruppo degli operatori volontari che nello staff delle strutture, nonché la conoscenza realmente acquisita sui temi inerenti il progetto.

Primo mese (prima verifica) ultimi tre mesi verifiche finali

Monitoraggio

Trasversale all'intero progetto vi è la fase del Monitoraggio che viene svolta in base a quanto indicato nel sistema di Monitoraggio accreditato presso il Dipartimento.

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (operatori volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

- l'efficacia: intesa come il raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

Le Cooperative effettueranno una valutazione, mediante:

- incontri di supervisione;
- incontri di verifica e programmazione;
- la somministrazione di strumenti di rilevazione

Dal 4 mese al 11 mese

Tutoraggio

Il Tutoraggio sarà finalizzato a condurre l'operatore volontario al centro del processo esperienziale di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Il progetto prevede un totale complessivo di 22 ore di tutoraggio da svolgersi a fine esperienza.

Durata 3 mesi da svolgersi al termine del percorso

E-Learning ASVIS

Legacoop, ha attivato tramite l'inserimento sulla propria piattaforma web, il corso di E-learning dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, affinché quanto previsto dal Dipartimento nel Piano Triennale 2020-2022, possa avere una più stretta coerenza contribuendo a sensibilizzare l'attenzione dei cittadini ed in primis dei giovani qualora gli stessi volessero sperimentarsi in tal senso. Il corso E-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", intendono spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa 3 ore. I primi tre moduli si propongono di offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; i restanti moduli sono dedicati ai 17 Obiettivi.

Svolgimento tra il 7/8 mese di servizio

Incontri con gli operatori volontari (voce del Programma)

Gli operatori volontari saranno infine, così come previsto dal Programma, coinvolti in incontri/confronti.

Gli incontri previsti nel programma con gli operatori volontari sono inseriti nel Gantt

Durata: 1° incontro nei primi 6 mesi tra il 4/5 mese.

2° incontro nella seconda metà dei 12 mesi tra l'10/11 mese

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sul progetto (voce del Programma)

In particolare per quanto riguarda il punto 5 del Programma l'ente nazionale e gli enti territoriali, cooperative comprese presenti nei progetti collegati, attueranno un'attenta campagna di comunicazione rivolta alle Comunità sulle finalità del programma e sulla ricaduta dei progetti nel territorio di riferimento. Questa specifica attività di informazione verrà espletata con l'ausilio della rete territoriale e nazionale per curare al meglio la comunicazione/informazione con strumenti innovativi ed efficaci.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del presente progetto i volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività svolte e coadiuveranno i minori coinvolti nel progetto a svolgere sia le attività previste nella routine quotidiana che attività ludico-ricreative interne ed esterne previste comprese le riunioni d'équipe.

Il ruolo del volontario del Servizio Civile è quello di supporto agli operatori impegnati nella realizzazione del progetto. I volontari apporteranno alle diverse attività un valore aggiunto, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli dei volontari e le loro modalità di impiego sono:

- ideare, proporre, promuovere ed organizzare le attività, con il supporto e l'avvallo dell'équipe degli educatori;
- operare con le famiglie e i minori da 0 a 10 anni frequentanti i progetti educativi, affiancandosi agli educatori;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;

- partecipare attivamente alle riunioni di équipe degli educatori.

Si precisa che gli operatori volontari di SCU non sostituiscono il personale dipendente, agiranno sempre in affiancamento ad esso e saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe educativa della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli educatori che affiancano il volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario sarà concordato con gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto.

In generale per quanto riguarda le attività i volontari dovranno:

- seguire il minore nelle attività sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.) e coadiuvare gli operatori della cooperativa alla realizzazione delle attività stesse ed in particolare:

Nello specifico, il ruolo previsto rispetto alle attività precedentemente descritte in cui i volontari saranno impegnati durante i 12 mesi di servizio sarà:

Titolo attività FESTE CON IL TERRITORIO

Breve Descrizione (specificare anche strumenti e modalità; inserire anche eventuali partner) Il volontario sarà coinvolto attivamente nell'organizzazione delle feste tematiche in occasione di Carnevale, Halloween, e similari; aperte al territorio che coinvolgono i destinatari e realizzati con la collaborazione degli stakeholder di progetto. Le feste tematiche, strutturate con atelier di travestimento, allestimenti ludici e attività artistico sportive e ricreative saranno appuntamenti di animazione di comunità. Il suo ruolo sarà anche quello di animatore durante le feste e di supporto nell'allestimento e conduzione dei giochi.

Titolo attività LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Breve Descrizione (specificare anche strumenti e modalità; inserire anche eventuali partner) Percorsi volti allo sviluppo di competenze, competenze di base, competenze linguistiche, educazione ambientale e alla sostenibilità, al fine di abbattere le difficoltà di apprendimento tra i bimbi in età pre-scolare e scolare e abituarli ad un maggiore contatto e conoscenza della natura. Il volontario, pertanto, in affiancamento al personale della cooperativa, si dedicherà alle attività di tutoraggio, dove i bambini rivedranno le competenze acquisite al mattino attraverso compiti orali e scritti, e si dedicheranno al potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, scienze etc). Il volontario, in affiancamento al personale della scuola, supporterà i bambini nell'elaborazione di mappe concettuali, nella revisione e spiegazione delle consegne, nella ripetizione delle materie orali, nello svolgimento dei compiti scritti, nel ripasso di concetti e competenze incerti non acquisiti, etc.

Il volontario, in affiancamento al personale delle cooperative, assisterà i bambini nello svolgimento di laboratori improntati al potenziamento linguistico, e dunque contribuirà alla preparazione di contenuti e delle attività riguardanti una specifica lingua e la sua cultura, attraverso l'ideazione, insieme ai minori e al personale della cooperativa, di mappe concettuali, cartelloni, simulazioni di conversazioni etc. Il volontario contribuirà, inoltre, alla progettazione e realizzazione di attività volte all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare approfondirà, insieme al personale della cooperativa, i concetti di outdoor education, così da metterli in pratica nei giardini della cooperativa, attraverso la realizzazione di orti, cassette di piante aromatiche, cura delle piante e degli alberi, e di e altre attività in natura.

Titolo attività LABORATORI SOCIO EDUCATIVI

Breve Descrizione (specificare anche strumenti e modalità; inserire anche eventuali partner)

Le attività prevedono interventi di natura socio educativa a carattere individuale e a carattere collettivo finalizzate a stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino, sollecitando la condivisione degli spazi e degli oggetti attraverso attività specifiche. Il volontario dovrà quindi organizzare le attività, partecipando anche alle riunioni d'equipe previste, predisponendo gli spazi, i giochi, le attrezzature, ecc e supportando durante i laboratori, sia il personale che i minori. Il volontario pertanto, in affiancamento al personale della cooperativa, realizzerà attività inerenti le emozioni, attraverso l'utilizzo di albi illustrati, giochi specifici, drammatizzazioni e simulazioni di contesto. Si approccerà alla disciplina dello yoga e alla sua attuazione in un contesto di bambini, coadiuvando il personale delle cooperative, nella gestione dei gruppi, nel coinvolgimento del singolo nella buona riuscita delle attività corali. Il volontario si approccerà alla letteratura e lettura per bambini, insieme al personale della cooperativa, realizzerà attività di lettura animata, attraverso l'utilizzo di albi illustrati specifici per ogni tematica scelta negli incontri di equipe. Assisterà il personale della scuola nel coinvolgimento dei singoli bambini ai laboratori, attraverso un lavoro di gruppo per la buona riuscita corale dei vari laboratori. Sosterrà i minori nello svolgimento delle attività individuali volte all'autonomia e di gruppo con interventi a carattere collettivo.

Titolo attività LABORATORI ARTISTICO – MUSICALI - SPORTIVO ESPRESSIVI

Breve Descrizione (specificare anche strumenti e modalità; inserire anche eventuali partner)

Il volontario parteciperà all'organizzazione dei laboratori, sia in termini di pianificazione che esecuzione. Si approccerà alla musica e ai vari strumenti che, insieme al personale della cooperativa, imparerà a conoscere e a far conoscere ai bambini. Contribuirà a realizzare i laboratori di psicomotricità, utilizzando i cerchi, i coni, e i piccoli attrezzi, che insieme al personale della scuola, utilizzerà per i giochi di movimento dei bambini, mirati a rafforzare la conoscenza e l'espressione corporea. I volontari assisteranno il personale della scuola nei laboratori artistici, grazie ai quali il minore potrà esercitare ed esprimere le sue capacità creative attraverso la manipolazione dei materiali. Il volontario imparerà a conoscere e manipolare l'argilla, per i laboratori dedicati, sperimenterà attività con materiali naturali come foglie, rami etc, con cui i bambini si avvicineranno al contatto e alla conoscenza della natura. In tale contesto il volontario assisterà i bambini indirizzandoli verso le forme d'attività artistica/culturale che permettano loro di sviluppare forme di espressività individuale e collettiva attraverso la capacità di saper condividere incarichi, ruoli e responsabilità. Il volontario, attraverso l'affiancamento con il personale specializzato nell'approccio Montessori, conoscerà il metodo e assisterà il personale nella costruzione del materiale secondo i criteri del metodo, e nella somministrazione dello stesso ai bambini durante i laboratori dedicati.

Nell'ambito della realizzazione delle attività "Estate in movimento", che prevede tra l'altro i laboratori musicali per far conoscere le prime nozioni di musica ascoltando vari strumenti a percussione (tamburo, tamburello etc.), il volontario affiancherà i bambini stimolandoli anche alla partecipazione a scopo educativo e alla scoperta dei diversi strumenti.

Nell'ambito della realizzazione delle attività "Sports in English Camp" il volontario, oltre a occuparsi della predisposizione del setting e degli spazi, affiancherà i bambini durante le attività sportive, nonché supportandoli nell'apprendimento delle lingue attraverso il gioco, indirizzando e orientando le attitudini, liberando dal carico dei conflitti e stimolando le energie destinate all'apprendimento.

Titolo attività SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Breve Descrizione (specificare anche strumenti e modalità; inserire anche eventuali partner) L'attività prevede la realizzazione di incontri pedagogici con i genitori al fine di confrontarsi sulle criticità e costruire un percorso educativo comune e condiviso per sostenere e accompagnare il percorso di crescita dei figli e supportare le competenze genitoriali. Il volontario svolgerà un ruolo di osservatore durante gli incontri, potrà altresì essere impegnato nella ideazione e sviluppo di materiali informativi da utilizzare negli incontri rivolti al gruppo famiglia, minori e genitori, su argomenti specifici quali l'alimentazione, il benessere psicologico, la psicomotricità.

ATTIVITA' SPECIFICHE/complementari

Titolo Attività (riportate al punto 5.1)	RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Sede di attuazione progetto	SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO
FESTE CON IL TERRITORIO	collaborare nell'organizzazione delle feste e dei rapporti con i stakeholder del territorio; affiancamento al personale esperto per la realizzazione delle feste	Codice Sede 203227 Soc.Coop.San Francesco, Polo Infanzia, Via Ducezio 1/3, Canicatti' (Ag)
LABORATORI DI POTENZIAMENTO	Collaborazione nelle attività di tutoraggio, dove i bambini rivedranno le competenze acquisite al mattino attraverso compiti orali e scritti, e si dedicheranno al potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, scienze etc). Il volontario, in affiancamento al personale della cooperativa, assisterà i bambini nello svolgimento di laboratori improntati al potenziamento linguistico, all'educazione ambientale e alla sostenibilità.	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo

ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI

<p>Titolo Attività (riportate al punto 5.1)</p>	<p>RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Sede di attuazione progetto</p>	<p>SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO (inserire cod. helios e coop.va/indirizzo della sede di attuazione)</p>
<p>LABORATORI SOCIO EDUCATIVI</p>	<p>Organizzerà le attività, partecipando anche alle riunioni d'equipe previste, predisponendo gli spazi, i giochi, le attrezzature, ecc e supportando durante i laboratori, sia il personale che i minori. Il volontario pertanto, realizzerà attività inerenti le emozioni, attraverso l'utilizzo di albi illustrati, giochi specifici, drammatizzazioni e simulazioni di contesto. Si approccerà alla disciplina dello yoga e alla sua attuazione in un contesto di bambini, coadiuvando il personale delle cooperative, nella gestione dei gruppi, nel coinvolgimento del singolo nella buona riuscita delle attività corali. Il volontario si approccerà alla letteratura e lettura per bambini, realizzerà attività di lettura animata, attraverso l'utilizzo di albi illustrati specifici per ogni tematica scelta negli incontri di equipe.</p>	<p>CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)</p> <p>Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo</p>
<p>LABORATORI ARTISTICO – MUSICALI-SPORTIVO ESPRESSIVI</p>	<p>Il volontario parteciperà all'organizzazione dei laboratori, sia in termini di pianificazione che esecuzione. Si approccerà alla musica e ai vari strumenti. Contribuirà a realizzare i laboratori di psicomotricità, mirati a rafforzare la conoscenza e l'espressione corporea. I volontari assisteranno il personale della scuola nei laboratori artistici, grazie ai quali il minore potrà esercitare ed esprimere le sue capacità creative attraverso la manipolazione dei materiali. Il volontario, attraverso l'affiancamento con il personale specializzato nell'approccio Montessori, conoscerà il metodo e assisterà il personale nella costruzione del materiale secondo i criteri del metodo, e nella somministrazione dello stesso ai bambini durante i laboratori dedicati</p>	<p>CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)</p> <p>Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo</p>

ATTIVITA' CONDIVISE

Titolo Attività (riportate al punto 5.1)	RUOLO DEL VOLONTARIO NELLE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Osservatore agli incontri tra insegnanti – minori –genitori assisterà agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza e coinvolgimento	<p>CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)</p> <p>Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo</p>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*

ATTIVITA' SPECIFICHE/complementari

Titolo Attività del progetto (descritte al punto 5.1)	Risorse umane			Sede di attuazione progetto (inserire cod, helios e coop.va/indirizzo della sede di attuazione)
	Professionalità/Competenza/Funzione	Ruolo specifico da svolgere	N.	
1.... FESTE CON IL TERRITORIO	Animatori	Esperto di laboratorio Animazione ludico educativa	2	Codice Sede 203227 Soc.Coop.San Francesco, Polo Infanzia, Via Ducezio 1/3, Canicatti' (Ag)
	Educatore	Relazione educativa	1	
	Coordinatore didattico	Coordinatore	1	
	Assistente infanzia	Supporto assistenza	1	
2.... LABORATORI DI POTENZIAMENTO	Educatore	Relazione educativa	1	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
	Animatore/Assistente	Esperto di laboratorio Relazione educativa	2	
	Coordinatore didattico	Coordinatore	1	

ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI

Titolo Attività del progetto (descritte al punto 5.1)	Risorse umane			Sede di attuazione progetto (inserire cod, helios e coop.va/indirizzo della sede di attuazione)
	Professionalità/Competenza/Funzione	Ruolo specifico da svolgere	N.	
1..LABORATORI SOCIO EDUCATIVI	Educatore	Relazione educativa	4	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)
	Animatore	Esperto di laboratorio Relazione educativa	1	
	Assistente Infanzia	Assistenza	2	
	Direttore di struttura	Coordinamento e relazioni con i familiari	2	
2.... LABORATORI ARTISTICO – MUSICALI-SPORTIVO ESPRESSIVI	Educatore	Relazione educativa	3	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
	Animatore	Esperto di laboratorio Relazione educativa	2	
	Assistente Infanzia	Assistenza	2	
	Direttore di struttura	Coordinamento	2	

ATTIVITA' CONDIVISE

Titolo Attività del progetto (descritte al punto 5.1)	Risorse umane			Specificare ente co-progettante cui fanno riferimento (inserire cod, helios e coop.va)
	Professionalità/Competenza/Funzione	Ruolo specifico da svolgere	N.	
2.... SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Educatore	Supporto pedagogico	3	Codice sede 203227 soc.coop.San Francesco, Polo infanzia, via Ducezio 1/3, Canicatti (ag) Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo
	Direttore di struttura/ Pedagogista	Coordinamento e relazioni con i familiari	2	

*Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

ATTIVITA' specifiche/complementari

Titolo Attività (descritte al punto 5.1)	Descrizione risorse tecniche e strumentali	Quantità	N. volontari impegnati nella sede	Sede di attuazione progetto
1) FESTE CON IL TERRITORIO	<p><i>Carta, matite, penne, colori a tempera, pennelli, matite colorate, colori a dita, gessetti colorati, gomme da cancellare, cartelloni, cartoncini, spago, nastro adesivo, colla, forbici, spillatrici, raccoglitori, carta crespa, carta per collage, carta per découpage, addobbi per feste: festoni, palloncini, carte colorate, fiori di carta, ecc, materiali di recupero (legno, stoffe, plastica), materiali di recupero (legno, stoffe, plastica), Abiti ed accessori per travestimenti /drammatizzazione, Dvd, CD audio, strumenti musicali, casse</i></p>	Q.b. in relazione ai destinatari	4	CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)
2) LABORATORI DI POTENZIAMENTO	<p><i>Tavoli, sedie, telefoni, pc, software, collegamento internet Wi-Fi, fotocopiatrice, stampanti, fax, LIM</i></p> <p><i>Libri di testo, libri in lingua inglese, software linguistici, abecedari, modellini scientifici (ad. es. sistema solare, cellula, corpo umano etc). Albi illustrati e libri di narrativa per bambini.</i></p> <p><i>Carta, matite, penne, quaderni, matite colorate, gessetti colorati, gomme da cancellare, cartelloni, cartoncini, spago, nastro adesivo, colla, forbici, spillatrici, raccoglitori.</i></p> <p><i>Materiali naturali (foglie, pigne, ramoscelli, semi, piantine, terra) strumenti per il giardinaggio (palette, rastrelli, innaffiatoi, separatori, etichette piante, piantine, alberelli)</i></p>	Q.b. in relazione ai destinatari	6	Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo

ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI

	<i>Cerchi, coni, piccoli ostacoli, corde, palle di varie dimensioni</i>			
--	---	--	--	--

ATTIVITA' CONDIVISE

Titolo Attività (descritte al punto 5.1)	Descrizione risorse tecniche e strumentali	Quantità	N. volontari impegnati nella sede	Specificare ente co-progettante cui fanno riferimento
3) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	<p><i>Tavoli, sedie, telefoni, pc, software, collegamento internet Wi-Fi, fotocopiatrice, stampanti, fax, LIM, webcam, microfoni, impianto audio e videoproiettore</i></p> <p><i>Giochi di manipolazione, imitativi e costruttivi in stoffa, legno, tappeti e giochi morbidi, giochi educativi</i></p> <p><i>Carta, matite, penne, colori a tempera, pennelli, matite colorate</i></p>	Q.b. in relazione ai destinatari	4 8	<p>CODICE SEDE 203227 SOC.COOP.SAN FRANCESCO, POLO INFANZIA, VIA DUCEZIO 1/3, CANICATTI' (AG)</p> <p>Cod. sede - 224498 - Scuole Internazionali Società Cooperativa Sociale via Marchese Ugo 6 Palermo</p>

Risorse tecniche strumenti per Attività trasversali a tutte le sedi

Titolo Attività (descritte al punto 5.1)	Descrizione risorse tecniche e strumentali	Quantità	N. volontari impegnati nella sede
Attività incontro (voce riferita al programma)	Computer	1	16
	Stampante	1	
	LIM	1	
	Materiale cancelleria	qb	
	Connessione ad internet	q	

Attività di comunicazione e disseminazione (voce riferita al programma)	Materiali di laboratorio	qb	16
	Computer	q	
	Stampante	q	

Tutoraggio	Aule	qb	16
	LIM	1	
	Computer	1	
	Stampante	1	
	Risma A4	qb	
	penne e pennarelli	qb	
	Connessione ad internet	1	
	Materiali di cancelleria	qb	

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

N.	Denominazione Sede attuazione del progetto (*)	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede SCU (*)	N. vol. per sede principale
1	Sede principale : SAN FRANCESCO POLO INFANZIA Sede secondaria:	Canicatti - 92024	Principale : via Ducezio 1/3/ Secondario:	Cod. sede principale 203227 Cod. sede secondaria	4 (di cui 1 GMO)
2	Sede principale : SCUOLE INTERNAZIONALI SOC. COOP. SOC.	Palermo 90141	Principale : via Marchese Ugo n. 6	Cod. sede principale 224498	12 (di cui 3 GMO)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- n. giorni di servizio settimanali:**5**.....
- orario:**25 ORE SETTIMANALI**.....

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi NESSUNO
eventuali tirocini formativi NESSUNO
attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia4 form

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi

generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

Sisifo palliative – Via Rolando Ianari - Agrigento

Sede di realizzazione della formazione generale: Legacoop Sicilia sede di Palermo via Alfonso Borrelli n. 3

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: ... Unica tranche (entro i 90gg dall'avvio del progetto).....

Durata formazione specifica: ...n. ore 72...

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 - Accoglienza (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza e descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio. Conoscenze delle sedi di attuazione, del loro funzionamento, policy, approcci e personale di riferimento.

Formatore/i di riferimento: Marasà Lo Giudice Grazia - Alice Caminita

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 - Rischi connessi all'impiego dei volontari(modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- *Le figure preposte all'emergenza*
- *Il sistema di prevenzione e protezione*
- *La segnaletica di sicurezza*
- *La gestione delle emergenze*
- *Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili*
- *Agenti estinguenti e loro utilizzo*
- *Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo*
- *Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)*

Settore educazione e promozione culturale :

- *Normativa di riferimento*
- *Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda*
- *Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)*
- *Riconoscere un'emergenza sanitaria*
- *Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili*
- *Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione*
- *Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza*
- *Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza*
- *Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..*
- *Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)*
- *Uso di apparecchiature munite di videotermini*
- *Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)*
- *Lavoro all'aperto*

Formatore/i di riferimento: Gaspare Fazio - Maria Francesca Noto

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 LA CONSAPEVOLEZZA DI SE

Contenuto del modulo:

La consapevolezza di sé ha a che fare con CONOSCERE SE STESSI.

Essere consapevoli significa saper identificare:

- *i propri punti di forza*
- *le proprie aree deboli*
- *il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni,*
- *le proprie preferenze (es. in quali situazioni sto bene e in quali non mi sento a mio agio?)*
- *i propri desideri*
- *i propri bisogni*
- *le proprie emozioni*

La CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA è la base per una buona consapevolezza di sé e consiste nel saper riconoscere i segnali emotivi del proprio corpo e dare un nome alle emozioni che si provano e che ci "informano" sulle nostre preferenze, gusti e bisogni. Nell'ambito educativo, occorre inoltre conoscere le norme legislative che orientamento il rapporto tra genitori e figli tra essi e la scuola.

Teoria delle emozioni.

Approccio teorico sulle principali teorie legate alle emozioni, in ambito scientifico e umanistico. Approfondimento sulle emozioni primarie e secondarie e sulla differenza tra le emozioni negli adulti e nei bambini. In particolare approccio alle emozioni nei bambini, e differenziazione delle stesse nelle varie fasi di crescita

Gestione del conflitto

Le fasi di gestione del conflitto fondamentali sono:

- *esporre i propri bisogni senza assumere un atteggiamento difensivo.*
- *assicurarsi che il proprio punto di vista sia chiaro, chiedendo un feedback a chi ascolta.*
- *accogliere il punto di vista dell'altro con empatia.*

Chiaramente queste fasi cambiano se si parla di adulti o di bambini. Approfondimento della gestione del conflitto tra adulti (con role play di situazioni reali e verosimili), e approfondimento della gestione dei conflitti tra bambini. Case study di situazioni di conflitto tra bambini e possibili strategie di risoluzione.

Gestione dello stress

Lo stress è una risposta psicofisica, a situazioni percepite come pericolose o minacciose. Si affronteranno le varie tipologie di stress, i sintomi con cui si manifesta e le strategie di gestione dello stesso. Differenziazione dello stress negli adulti e nei bambini.

Percezione degli stati corporei

Per propriocezione si vuole descrivere l'insieme delle informazioni sensoriali che permettono al corpo di riconoscere la posizione di sé, delle sue parti nello spazio in rapporto al mondo esterno e il loro movimento. Esse vengono poi inserite all'interno del contesto sociale di riferimento ed assumono dei significati all'interno della comunicazione non verbale. Elementi di prossemica e studio della comunicazione non verbale, con particolare approfondimento delle differenze tra adulti e bambini.

Formatore/i di riferimento: Mantione Maria Rita - Giovanna Mascari

Durata del modulo: 6 ORE

Modulo 4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA

Contenuto del modulo:

Elementi di psicologia dello sviluppo

La psicologia dello sviluppo è una disciplina che, all'interno delle scienze psicologiche, si occupa dello studio delle continue modificazioni e cambiamenti che, a livello fisico, emotivo, affettivo, relazionale, cognitivo e comportamentale, si verificano nella persona umana, nelle diverse fasi della vita. Approcci teorici alla psicologia dello sviluppo. Approfondimento su: Sviluppo fisico e motorio: cambiamenti sia interni che esterni legati al corpo. Sviluppo percettivo: elaborazione degli stimoli sensoriali. Sviluppo cognitivo: evoluzione del linguaggio, del pensiero, dell'intelligenza, della memoria. Sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

Il disagio educativo: strategie e tecniche operative

Il disagio che il bambino esprime nelle istituzioni educative della prima infanzia è sintomo, ovvero un "messaggio" lanciato dal bambino in difficoltà nei confronti delle persone importanti per lui, la sua educatrice/maestra. Il disagio educativo è dunque il disagio degli adulti nel rispondere al disagio del bambino. Occorre analizzare le manifestazioni comportamentali attraverso le quali si manifestano le varie forme di disagio del bambino e fornire i principali elementi per la realizzazione di strategie educative adeguate. Si tratta di strategie che nulla hanno d'estraneo al normale "fare scuola", ma che, per essere attualizzate da parte degli adulti, implicano l'attivazione di un adeguato "spazio mentale" e di una disponibilità alla crescita professionale e personale, come si conviene a chi si occupa di educazione nella prima infanzia.

I disturbi dell'apprendimento

I disturbi dell'apprendimento sono condizioni che presentano una discrepanza tra i livelli di rendimento scolastico e le potenzialità dedotte dalle abilità intellettive effettive del soggetto. I disturbi di apprendimento coinvolgono la difficoltà nella concentrazione o nell'attenzione, nello sviluppo del linguaggio, o nell'elaborazione delle informazioni visive e uditive. La diagnosi comprende valutazioni intellettive, educative, del linguaggio e della fluenza, valutazioni mediche e psicologiche. Il trattamento consiste prima di tutto nella gestione educativa e a volte nella terapia medica, comportamentale e psicologica.

Criticità e strumenti della relazione educativa

Caratterizzata da componenti affettive e sociali la relazione educativa dovrebbe essere una dei principali luoghi di attenzione pedagogica. Essa infatti riguarda il particolare tipo di legame tra educatore ed educando che si instaura spontaneamente o che viene costruito intenzionalmente dall'educatore, tramite il quale avviene il processo di socializzazione, di trasferimento delle conoscenze e di trasformazione del sapere in competenze.

Vari sono gli strumenti a disposizione degli educatori, essi devono sempre privilegiare la relazione empatica, l'osservazione partecipe, la capacità di lavorare in gruppo con figure professionali diverse, la supervisione psicologica, e soprattutto l'utilizzo della famiglia come risorsa indispensabile.

Formatore/i di riferimento: Flavia Puma - Giovanna Mascari

Durata del modulo: 20 ORE

Modulo 5 CREATIVANDO

Contenuto del modulo:

Tecniche di animazione grafico pittoriche, laboratoriali artistico-creative. Nel dettaglio:

La preparazione dell'attività ludica: spazio, tempo, materiali, gli spazi; programmazione delle fasi del gioco; le ambientazioni del gioco; l'empatia e il rapporto con il gruppo; dinamiche ed interazione; i momenti del gioco; la restituzione al gruppo ludico; il gioco e l'animazione. L'espressione grafico pittorica - sperimentazione LIBERA ed esplorazione DI TECNICHE osservazione sulle esperienze di disegno nato dal movimento della mano, (gestuale) quindi da un gesto libero o intenzionale che costituisce la prima forma creativa. Attività propedeutica con diverse esperienze di gruppo; - sperimentazione sul segno, forma, colore, luce e rappresentazione attraverso un'attività pratica di laboratorio che percorre tutte le possibilità tecniche

Sperimentazione di tecniche: La programmazione e progettazione di un laboratorio di espressione artistica: le metodologie di progettazione degli interventi che utilizzano linguaggi artistico espressivi con diverse tipologie di utenti; le tecniche di conduzione di gruppo; l'apprendimento di tecniche relative ai principali linguaggi artistico-espressivi attraverso la sperimentazione diretta e la valutazione delle loro potenzialità; la gestione di modalità cooperative di lavoro propedeutiche all'attività in équipe.

Formatore/i di riferimento: Flavia Puma - Giulia Turco

Durata del modulo: 20 ORE

Modulo 6 EMPATIA

Contenuto del modulo:

Soft skills e comunicazione interpersonale

La comunicazione interpersonale coinvolge una complessità di elementi che lavorano insieme per trasmettere efficacemente messaggi tra individui. La comprensione di questi elementi e la consapevolezza del loro impatto sulla comunicazione interpersonale possono contribuire a migliorare la qualità e l'efficacia delle interazioni tra le persone. Le soft skills o competenze trasversali, fanno riferimento in particolare alle competenze legate all'intelligenza emotiva e alle abilità naturali che ciascuno di noi possiede. Esse rappresentano una componente fondamentale di una comunicazione efficace a tutti i livelli.

Linguaggio verbale e non verbale – La comunicazione verbale si riferisce alla trasmissione di messaggi attraverso parole, mentre la comunicazione non verbale riguarda tutti gli elementi della comunicazione che non sono parole. La comunicazione paraverbale riguarda gli elementi della comunicazione verbale che influenzano la percezione delle parole. La conoscenza e il corretto uso di questi elementi è alla base della comunicazione.

Modelli educativi

I modelli educativi consistono in una serie di idee sulla persona, sui bambini, su ciò che è giusto trasmettere, su come è giusto giudicare, e così via. Da queste idee scaturiscono veri e propri modelli pedagogici. Ci soffermeremo in particolare sui metodi Montessori, Reggio Emilia, Steiner, Outdoor education e approccio esperienziale.

Ascolto empatico.

Comunicare empaticamente significa dimostrare all'altra persona che la stiamo ascoltando e comprendendo, connettendoci sia a livello verbale, sia a livello emotivo, di pensiero e valori. Approfondimento sui principi alla base dell'empatia.

Problem solving

Problem solving significa letteralmente 'risoluzione di problemi', ovvero la migliore risposta possibile a una determinata situazione critica e solitamente nuova. Per arrivare a ciò occorre intanto identificare il problema (attraverso vari possibili strumenti), e poi utilizzare le competenze trasversali atte a risolverlo: consapevolezza, ascolto attivo, curiosità, creatività, determinazione.

Formatore/i di riferimento: Flavia Puma - Giovanna Mascari - Alice Caminita

Durata del modulo: 12 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“RAMMENDI Tessere Comunità Educanti”

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: C) “Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

GIOVANI CON DIFFICOLTA’ ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA’ ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l’ausilio di una rete di soggetti presenti

sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) –
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;•Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.